

Approvata in via definitiva la riforma della Politica Agricola Comune (PAC)



DI JEAN BRETEL

La nuova politica rafforza la biodiversità nel rispetto delle leggi e degli impegni ambientali e climatici 10% dei pagamenti diretti alle piccole e medie aziende agricole.

Riserva di crisi permanente da usare in caso di prezzi o mercati instabili.

Sanzioni per chi viola le norme sul lavoro

Bruxelles. il Parlamento ha dato il via libera definitivo alla nuova politica agricola dell'UE. La nuova PAC vuole essere più verde, più equa, più flessibile e trasparente.

Durante i negoziati sul pacchetto di riforma legislativa, i deputati hanno insistito sul fatto che il rafforzamento della biodiversità e il rispetto delle leggi e degli impegni ambientali e climatici dell'UE saranno fondamentali ai fini dell'attuazione della nuova politica agricola comune (PAC), che entrerà in vigore nel 2023. Mentre la Commissione valuterà se i piani strategici nazionali sono in linea con questi impegni, gli agricoltori dovranno conformarsi a pratiche rispettose del clima e dell'ambiente. I paesi membri dovranno garantire che almeno il 35% del bilancio per lo sviluppo rurale e almeno il 25% dei pagamenti diretti siano destinati a misure ambientali e climatiche.

Più sostegno a piccole aziende agricole e giovani agricoltori

I deputati hanno ottenuto che almeno il 10% dei pagamenti diretti sia utilizzato a sostegno delle piccole e medie aziende agricole e che almeno il 3% del bilancio della PAC vada ai giovani agricoltori. Hanno anche insistito per creare una riserva di crisi con una dotazione annua di 450 milioni di euro (a prezzi correnti) per aiutare gli agricoltori in caso di instabilità dei prezzi o del mercato.

Più trasparenza e un maggiore rispetto delle norme sul lavoro

Su pressione del Parlamento, aumentano il monitoraggio delle norme europee sul lavoro nel settore agricolo e le sanzioni per le infrazioni, in virtù della cooperazione tra gli ispettorati del lavoro nazio-

nali e gli organismi pagatori della PAC.

Le informazioni sui beneficiari finali del sostegno dell'UE saranno più trasparenti grazie a uno strumento europeo di estrazione dei dati, a cui avranno accesso i paesi membri. Servirà a identificare il rischio di frode mediante un controllo incrociato delle informazioni delle banche dati pubbliche.

Il "regolamento sui piani strategici della PAC" è stato approvato con 452 voti favorevoli, 178 contrari e 57 astensioni, il "regolamento orizzontale" con 485 voti favorevoli, 142 contrari e 61 astensioni e il "regolamento sull'organizzazione comune dei mercati" con 487 voti favorevoli, 130 contrari e 71 astensioni.

Citazioni

Il relatore del "Regolamento sui piani strategici" Peter Jahr (PPE, DE) ha detto: "Approvando la riforma della PAC, garantiamo una pianificazione sicura non solo per i Paesi dell'Unione, ma soprattutto per i nostri agricoltori europei. Abbiamo fatto in modo che questa PAC fosse più sostenibile, trasparente e stabile. Il nuovo modello di consegne ridurrà il peso burocratico della politica agricola sui contadini. Il voto di oggi ha dimo-



Peter Jahr, PPE, Relatore sui Piani Strategici della PAC

Attivi
Passa a

Storie a pag 54



Ulrike Müller, Europarlamentare e Relatrice del "Regolamento orizzontale"

strato che intendiamo sostenere e promuovere le aziende agricole familiari, coloro che mantengono e preservano il nostro paesaggio rurale". La relatrice del "Regolamento orizzontale" Ulrike Müller (RE, DE) ha commentato: "La giornata di oggi segna un momento storico per la nuova PAC, un giorno in cui avanziamo verso una politica agricola più ambiziosa dal punto di vista ambientale, più socialmente consapevole e più orientata ai risultati. Il nuovo modello di erogazione garantirà che la PAC si concentri maggiormente sul raggiungimento degli obiettivi e meno sulla semplice conformazione alle regole. Inoltre, abbiamo fatto in modo che i pagamenti della PAC siano più trasparenti e che gli interessi finanziari dell'UE siano protetti maggiormente. Questa PAC sarà davvero un successo". Il relatore per il "Regolamento dell'organizzazione comune dei mercati" Eric Andrieu (S&D, FR) ha detto: "Per la prima volta in oltre 30 anni, grazie all'organizzazione comune del mercato nella riforma della PAC, le revisioni approvate oggi porteranno a una maggiore regolamentazione del mercato, piuttosto che a una sua deregolamentazione. Possiamo essere orgogliosi della strada che abbiamo percorso, perché i progressi ottenuti sono importanti per gli agricoltori, per il settore e per i consumatori. L'organizzazione comune dei mercati è certamente un primo passo nella giusta direzione".

Prossime tappe

Le attuali regole della PAC sono state prorogate dopo il 31 dicembre 2020 e sostituite da regole transitorie fino alla fine del 2022. Una volta approvate formalmente anche dal Consiglio UE, le nuove regole saranno applicabili dal 1° gennaio 2023.

REACT-EU, DISPONIBILE DOTAZIONE DI 11 MILIARDI DI € PER



Eric Andrieu, Europarlamentare e Relatore del "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati"

IL 2022

La Commissione europea ha pubblicato l'assegnazione delle risorse REACT-EU per l'anno 2022. Sono ora disponibili circa 11 miliardi di € (a prezzi correnti) per la programmazione nell'ambito della politica di coesione in tutti i 27 Stati membri. Questi fondi si aggiungono ai quasi 40 miliardi di € messi a disposizione nel 2021. Gli Stati membri potranno continuare ad adottare misure per la ripresa aumentando la resilienza delle imprese e dell'assistenza sanitaria e il sostegno ai gruppi più vulnerabili, contribuendo al contempo alle priorità verdi e digitali per una ripresa intelligente, sostenibile e coesa.

Elisa Ferreira, Commissaria per la Coesione e le riforme, ha dichiarato: "REACT-EU è uno strumento di successo per sostenere la ripresa dalla crisi del coronavirus e intraprendere un'equa transizione verde e digitale nell'UE. I paesi dell'UE hanno programmato quasi tutte le risorse REACT-EU

per il 2021; li esortiamo pertanto a presentare in tempi rapidi alla Commissione le modifiche dei programmi per la tranche 2022 per un assorbimento tempestivo." Nicolas Schmit, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: "Dal sostegno alle persone in cerca di occupazione in Belgio al finanziamento dell'assistenza agli anziani in Bulgaria, sin dall'inizio della crisi REACT-EU ha apportato un contributo concreto alle vite dei cittadini europei. Con 11 miliardi di € disponibili per il 2022, gli Stati membri dovrebbero continuare a sfruttare al meglio questa fonte aggiuntiva di finanziamento."

Le risorse REACT-EU sono erogate in due tranches per cogliere appieno l'evoluzione dell'impatto economico e sociale della pandemia. L'assegnazione degli stanziamenti si basa sul PIL, sulla disoccupazione e sulla disoccupazione giovanile nei singoli paesi e tiene conto anche dell'impatto economico della pandemia di coronavirus sull'economia degli Stati membri secondo i dati statistici del 19 ottobre 2021.

REACT-EU è stato il primissimo strumento di NextGenerationEU ad essere adottato; i primi 800 milioni di € sono stati erogati il 28 giugno 2021. La rapida approvazione delle misure ha consentito agli Stati membri di assegnare 37 miliardi di €, per un totale di 6,1 miliardi di € di pagamenti effettuati. Nell'ambito di tali misure approvate, 23,3



Elisa Ferreira, Commissaria UE per la Coesione e le Riforme

Attiva
Passa a

miliardi di € saranno utilizzati attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale, 12,8 miliardi di € attraverso il Fondo sociale europeo e 0,5 miliardi di € attraverso il Fondo di aiuti europei agli indigenti.

Esempi concreti di solidarietà



Nicolas Schmit, Commissario UE per il Lavoro e i Diritti Sociali

dell'UE

Di seguito alcuni esempi concreti del sostegno ricevuto da persone e imprese attraverso REACT-EU:

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR): nella Repubblica Ceca il FESR sviluppa e modernizza l'ospedale militare di Brno; in Svezia il fondo sta aiutando piccole e medie imprese a riprendersi dalla crisi attraverso lo sviluppo digitale verso nuovi mercati; in Francia il FESR contribuirà a modernizzare il Centro Henry Becquerel per la lotta contro il cancro al fine di accogliere un maggior numero di pazienti; in Spagna il FESR ha sostenuto la transizione verso un'economia digitale incentrata sulla digitalizzazione dei servizi pubblici, tra cui la sanità digitale e l'e-learning, così come la transizione verso un'economia verde grazie alla mobilità elettrica nei trasporti pubblici, al miglioramento dell'efficienza energetica e all'uso di energie rinnovabili negli edifici pubblici.

Fondo sociale europeo (FSE): attraverso azioni di formazione, tutoraggio e orientamento

professionale negli Stati membri si cerca di offrire alle persone maggiori possibilità di mantenere i loro posti di lavoro o di trovarne di nuovi; in Belgio, ad esempio, il FSE ha aiutato le persone colpite dalla pandemia a sviluppare le proprie competenze per un'economia verde e digitale, a rafforzare la formazione in alternanza e a prevenire l'abbandono scolastico; in Bulgaria il personale che lavora in prima linea nella pandemia di coronavirus ha ricevuto un'integrazione salariale e le persone anziane e con disabilità ricevono servizi sanitari e sociali a domicilio.

Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD): in Austria e Romania i bambini bisognosi hanno ricevuto forniture scolastiche; in Estonia, Francia, Lussemburgo e altri Stati membri sono stati forniti alle persone indigenti aiuti alimentari, come pasti caldi, e assistenza materiale di base, come prodotti per l'igiene; in Lettonia i fondi del FEAD sono stati utilizzati per fornire mascherine e disinfettanti.

Prossime tappe

La Commissione ha recentemente avviato i negoziati con gli Stati membri sull'utilizzo della tranche 2022 di REACT-EU. Gli Stati membri potranno ora trasmettere alla Commissione le modifiche dei propri programmi. Una volta approvate tali modifiche, gli Stati membri avranno accesso alle nuove risorse a partire dal 1° gennaio 2022.



IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA LE RACCOMANDAZIONI SULLA STRATEGIA FARM TO FORK

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione non legislativa sulla strategia Farm to Fork presentata dai deputati Dorfmann e Hazekamp in seduta plenaria.

Tra le raccomandazioni contenute nel testo approvato si rileva: stabilire obiettivi di riduzione vincolanti sull'uso dei pesticidi, rivedere le norme in materia di benessere degli animali, adibire più terreni all'agricoltura biologica e garantire una parte equa dei profitti degli alimenti prodotti in modo sostenibile agli agricoltori.

Il Parlamento ha approvato con ampia maggioranza le raccomandazioni presentate per la nuova strategia Farm to Fork.

La risoluzione non legislativa è stata infatti approvata con 452 voti a favore, 170 voti contrari e 76 astensioni. Nel testo approvato, i deputati hanno sottolineato la necessità di maggiore sostenibilità in ogni fase della filiera alimentare e hanno ribadito che tutti - dall'agricoltore al consumatore - hanno un ruolo da svolgere in

tal senso. Affinché gli agricoltori percepiscano una parte equa dei profitti ottenuti da alimenti prodotti in modo sostenibile, i deputati chiedono alla Commissione di intensificare gli sforzi, anche attraverso l'adeguamento delle regole di concorrenza, per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera.